

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 872

**Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")**

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dott.ssa Silvia Abruzzese, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

**VISTI**

- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con deliberazione 8 febbraio 2021, n. 215;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 681 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione all'avv. Silvia Pellegrini;

**PREMESSO CHE:**

- la Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- la successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 ha dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- con deliberazione della Giunta regionale del 15 dicembre 2020, n. 2070 è stato nominato il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia);

**CONSIDERATO CHE:**

- la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 3 novembre 2022 Supplemento e dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, ha revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia);
- l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018, come modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che:

*"1. Sono organi dell'ARPAL:*

- a) il presidente;*
- b) il consiglio di amministrazione;*
- c) il direttore;*
- d) il revisore unico."*

- nello specifico il succitato art. 9 della L.R. 29/2018, come modificato, prevede che:  
*“7. Il direttore è nominato con delibera della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità, che non devono in ogni caso superare quelle previste per i direttori di dipartimento. Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall’ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione. L’individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei direttori di dipartimento dell’amministrazione regionale. L’incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell’incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell’esercizio delle funzioni, l’incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall’insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente.*
  
- 8. Il direttore generale attua gli indirizzi del presidente del consiglio di amministrazione, assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell’attività amministrativa. Al direttore generale possono essere delegati dal presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all’Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse.*
  
- 9. Il direttore generale provvede, inoltre:*
  - a) alla predisposizione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale delle attività dell’agenzia e della Relazione finale sulla performance;*
  - b) alla presentazione della proposta di bilancio preventivo pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio, dei regolamenti e degli atti di organizzazione generale dell’Agenzia;*
  - c) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, coordinandone e promuovendone la collaborazione, controllandone l’attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia;*
  - d) a disporre l’utilizzo del personale emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, l’efficienza e l’efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative;*
  - e) alla valutazione annuale dei dirigenti, congiuntamente all’OIV, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall’Agenzia”;*
  
- l’art. 2 della summenzionata L.R. n. 23/2022, ha espressamente previsto che:  
*“1. Con l’entrata in vigore della presente legge decade il direttore generale nominato ai sensi dell’articolo 9 della l.r. 29/2018.*  
*2. Nel periodo transitorio tra la decadenza prevista dal comma 1 e la nomina del consiglio di amministrazione, le relative funzioni sono svolte dal direttore del dipartimento regionale politiche del lavoro, istruzione e formazione, nei limiti della gestione ordinaria e senza ulteriore compenso”;*
  
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, si è insediata nell’esercizio delle funzioni previste dal predetto art. 2, comma 2, della L.R. 23/2022;
  
- l’art. 3, della L. R. n. 23/2022, “Invarianza finanziaria”, stabilisce che *“Ai maggiori oneri si provvede modulando il compenso del direttore generale, del consiglio di amministrazione e del revisore unico nei limiti dell’attuale stanziamento di euro 165 mila”.*

**RICHIAMATI**

- la D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 con cui sono state approvate le *“Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato”* le quali, all’art. 8, comma 5, prevedono espressamente che: *“Laddove la nomina sia disposta direttamente con deliberazione di Giunta regionale senza un previo atto di designazione, la struttura amministrativa regionale competente per materia acquisisce, di regola, nell’ambito dell’attività istruttoria finalizzata alla predisposizione ed adozione della stessa deliberazione, i curricula e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, della specifica normativa di settore e delle vigenti disposizioni anticorruzione. Nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l’Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l’efficacia della nomina all’acquisizione di tale dichiarazione da parte dell’interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina”*.
- l’art. 21 DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 recante *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”*, successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45, che prevede che l’incarico di Direttore di Dipartimento *“è conferito, previo avviso pubblico, a dirigenti regionali in servizio, ovvero a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell’ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270”*.

**RITENUTO CHE**

- al fine di dare piena operatività agli organi dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia), si rende necessario procedere alla nomina del Direttore, in possesso delle competenze e dei requisiti stabiliti dall’art. 9 della L.R. n. 29/2018, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 8, comma 5, delle *“Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato”*.

Tanto visto, premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del  
Regolamento (UE) n. 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, diretta e/o indiretta di natura finanziaria né di natura patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Personale affinché proceda ad indire, in esecuzione della DGR n. 1974/2020 e del DPGR n. 22/2021 e ss. mm. ii., n. 1 Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità a candidarsi per la nomina a Direttore dell'ARPAL Puglia di cui al summenzionato art. 1 della Legge regionale n. 23/2022;
3. di **dare atto** che il Direttore sarà nominato con delibera della Giunta regionale;
4. di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione alla Sezione Personale e all'Agenzia ARPAL Puglia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

*Dott.ssa Silvia Abruzzese*

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

*Avv. Silvia Pellegrini*

**L'Assessore proponente**

*Prof. Sebastiano Leo*

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Personale affinché proceda ad indire, in esecuzione della DGR n. 1974/2020 e del DPGR n. 22/2021 e ss. mm. ii., n. 1 Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità a candidarsi per la nomina a Direttore dell'ARPAL Puglia di cui al summenzionato art. 1 della Legge regionale n. 23/2022;
3. di **dare atto** che il Direttore sarà nominato con delibera della Giunta regionale;
4. di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione alla Sezione Personale e all'Agenzia ARPAL Puglia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO